

Venerdi' 04/04/2014

Le CAC dei Titoli di Stato

A cura di: Barbara Boselli

Si sente spesso dire che non ci sono più le stagioni di una volta e non ci sono più nemmeno gli uomini o le donne di una volta? ma i Titoli di Stato?

Ci sono ancora i Titolo di Stato di una volta?

NO! NON CI SONO PIU' I TITOLI DI STATO DI UNA VOLTA.

Tutti i paesi europei, compresa l'Italia, hanno aderito al trattato che istituisce il Fondo Salva Stati o MES. Questa adesione ci obbliga a introdurre nel nostro ordinamento le CAC (Clausole di Azione Collettiva).

Che cosa sono le CAC?

Sono delle clausole contrattuali inserite in TUTTI i Titoli di Stato, della durata superiore a 12 mesi, emessi dal primo gennaio 2013.

A cosa Servono le CAC?

Permetterebbero all'Italia di ricontrattarci OGNI condizione contrattuale o di proporci la sostituzione dei nostri Titoli di Stato con titoli di diversa tipologia. Ad esempio: posticipare la scadenza del titolo o variarne la cedola.

Chi decide se applicare le clausole CAC?

Lo stato italiano in difficoltà e nel caso in cui ricorra al Fondo Salva Stati.

In che modo verranno applicate le clausole CAC?

Lo stato italiano potrà LEGITTIMAMENTE convocarci come detentori dei Titoli di Stato e rinegoziare la propria esposizione debitoria, cassando le condizioni stipulate all'atto dell'emissione.

In che misura colpiranno le clausole CAC?

Fino al 45% dei Titoli di Stato emessi ogni anno.

In definitiva: se si dovesse verificare un default (controllato, tecnico o di qualsivoglia tipologia) o una crisi, i sostenitori del debito dovranno affrontarne le conseguenze e non potranno richiedere NESSUN tipo di risarcimento. Il rischio sarà considerato già incorporato nel titolo in possesso.

Ora la domanda è: too big to fail? Siamo davvero troppo grandi per fallire? Forse si, comunque nel frattempo ci stiamo preparando per fallire fino al 45%.

Riferimento normativo:

Linee guida del ministero del tesoro 2013

Decreto n. 96717, del 7 dicembre 2012

Barbara Boselli